



VET Empowerment through
innovative and inclusive Learning Approaches

RISULTATO 1

Manuale: Analisi del campo di
azione del progetto VELA e
condivisione di buone pratiche



**Co-funded by
the European Union**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Permission to Copy: No part of this document may be copied, reproduced, or modified in whole or in part for any purpose without written permission from the VELA consortium. In addition to this written permission to copy, reproduce, or modify in whole or part of this document, an acknowledgement of the authors of the document and all applicable sections of the copyright notice must be clearly referenced. All rights reserved.

Reservation concerning changes: All information, content, links, or other messages may be changed by the authors, at any time without prior notice or explanation. However, all consortium members should be informed.

Copyright

© Copyright 2022

VELA Project:

VET Empowerment through
innovative and inclusive Learning Approaches

Project Ref. Number:

2021-1-IT01-KA220-VET-000032964

Project consortium:

Applicant – LP: I.E.R.F.O.P. ONLUS

Partner - P1: PCX COMPUTERS & INFORMATION SYSTEMS LTD (PCX)

Partner - P2: ORANGE HILL Sp. z o.o

Partner - P3: CENTRUL PENTRU PROMOVAREA INVATARII PERMANENTE TIMISOARA ASOCIATIA

Partner - P4: PRISM IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Partner - P5: UNIVERSIDAD DE ALCALA



INDICE

INTRODUZIONE.....	4
METODOLOGIA.....	5
IL SISTEMA IFP (VET) IN EUROPA. ANALISI DI CONTESTO NEI 5 PAESI DEL PARTENARIATO VELA	6
ANALISI DELL'ITALIA.....	6
ANALISI DELLA SPAGNA.....	9
ANALISI DELLA POLONIA.....	12
ANALISI DELLA ROMANIA	14
ANALISI DI CIPRO	17
BUONE PRATICHE NEI CINQUE PAESI VELA	19
BUONE PRATICHE: IL CASO DELL'ITALIA.....	19
BUONE PRATICHE: IL CASO DELLA SPAGNA.....	21
BUONE PRATICHE: IL CASO DELLA POLONIA.....	23
BUONE PRATICHE: IL CASO DELLA ROMANIA	26
BUONE PRATICHE: IL CASO DI CIPRO	28
BUONE PRATICHE DA ALTRI CINQUE PAESI EUROPEI	31
BUONE PRATICHE: IL CASO DELLA GERMANIA.....	31
BUONE PRATICHE: IL CASO DELLA BULGARIA.....	33
BUONE PRATICHE: IL CASO DELLA FRANCIA	35
BUONE PRATICHE: IL CASO DEL REGNO UNITO.....	37
RICERCA SUL CAMPO: CONTRIBUTI DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI IFP (VET) SULL' ISTRUZIONE DIGITALE INCLUSIVA.....	42
CONCLUSIONE.....	45
BIBLIOGRAFIA	46
SITOGRAFIA	47



Introduzione

Il seguente Report Transnazionale include suggerimenti, raccomandazioni e linee guida per lo sviluppo di un prodotto di facile utilizzo per il pubblico.

La pandemia COVID-19 ha avuto una forte ripercussione in ambito educativo, provocando una certa difficoltà nel raggiungere gli obiettivi didattici prefissati, specialmente per coloro che risultano i più vulnerabili. Secondo lo studio *“UN - Policy Brief: Education during COVID-19 and beyond”* più di 1.5 milioni di discenti del pianeta ha risentito della mancanza di risorse educative a causa del COVID-19. Il settore dell'istruzione e formazione professionale IFP, in inglese VET, è stato particolarmente colpito e certamente poco attenzionato rispetto ad altri settori educativi. Mentre per l'educazione formale, obbligatoria, i governi hanno adottato dei protocolli per favorire il ritorno degli studenti a scuola, nel settore dell'educazione IFP ci sono state sicuramente delle mancanze. Per esempio, seppur esistano diversi strumenti disponibili per docenti e formatori, molti di questi non sono però specifici per il settore IFP-

I materiali disponibili non sono dunque tantissimi e nella maggior parte dei casi sono perlopiù incentrati su conoscenze di tipo teorico. Di conseguenza, gli studenti IFP risultano più svantaggiati degli altri studenti inseriti nei percorsi educativi scolastici. La situazione straordinaria, dettata dall'emergenza pandemica, ha rappresentato tuttavia una nuova opportunità per tutti gli studenti, inclusi quelli dei circuiti IFP, di rafforzare le proprie competenze digitali.

Il progetto Erasmus+ **VELA** (*VET Empowerment through innovative and inclusive Learning Approaches*), n. 2021-1-IT01-KA220-VET-000032964, introduce la tematica dell'educazione digitale inclusiva per colmare il divario esistente nell'istruzione e formazione professionale, rispondendo ai bisogni dei discenti nei diversi paesi europei del partenariato VELA.

L'obiettivo generale del progetto è quello di costruire una società europea più sostenibile e resiliente, in grado di erogare correttamente i servizi educativi nel post pandemia, supportando l'innovazione e l'inclusione dei gruppi più vulnerabili.

Per tal fine, VELA supporta i formatori dell'istruzione e formazione professionale – IFP – nell'affrontare al meglio i processi di insegnamento e di apprendimento, attraverso lo sviluppo e l'implementazione di approcci di insegnamento e apprendimento nuovi e più pertinenti. Il tutto, al fine di rafforzare le competenze dei gruppi più vulnerabili nell'affrontare le sfide dettate dall'improvviso passaggio all'apprendimento online e a distanza, promuovendo pari opportunità e accesso all'educazione per tutti.

Metodologia

Nell'ultimo anno, le diverse nazioni europee sono state costrette a fornire risposte, immediate ed efficienti, che mitigassero l'impatto generato dalla pandemia nel settore dell'istruzione. Il mondo dell'istruzione ha subito infatti dei grossi ritardi ma non si è fermato grazie all'intervento di numerosi attori locali che hanno cercato di trovare soluzioni innovative ad un problema mai riscontrato negli ultimi decenni. Data l'enorme portata della crisi e la rapida proliferazione di iniziative locali, è stato difficile però tracciare tutte quelle iniziative avviate nel settore dell'IFP.

Ecco che lo scopo di questo manuale è presentare tutti quei nuovi metodi di istruzione digitale inclusiva e di rafforzamento delle competenze. Il tutto, al fine di rispondere alle esigenze dei **beneficiari**:

- ▲ Educatori e formatori che vogliono potenziare le loro competenze digitali, al fine di favorire il coinvolgimento dei gruppi più vulnerabili all'interno dei processi educativi;
- ▲ Project manager, leaders di comunità, formatori e operatori sociali vogliono potenziare le loro capacità di utilizzo degli strumenti digitali per aumentare la qualità dell'educazione online erogata.

Questo manuale rappresenta il primo prodotto di progetto, dal quale prenderanno poi spunto i prodotti successivi. In particolare, **il manuale si focalizza su**:

- ▲ Ricerche e casi studio europei e internazionali che riguardano le metodologie per l'educazione digitale inclusive e le buone pratiche già attive in tale ambito;
- ▲ Ricerche e casi studio che riguardano i benefici dell'apprendimento online e l'inclusione attraverso l'utilizzo di strumenti digitali innovativi;
- ▲ Contributi e feedback diretti, da parte dei formatori, rispondendo ad alcuni questionari redatti e somministrati dai partner di VELA.

In questo manuale, esploreremo le applicazioni di apprendimento online già sviluppate, al fine di definire e sviluppare soluzioni digitali inclusive e di alta qualità per insegnare e/o imparare. La ricerca sarà condotta su un ampio spettro, cercando di portare idee innovative e buone pratiche non solo dai paesi partner, ma da tutte le nazioni europee. Le risorse contenute nel manuale sono state progettate per un uso autonomo da parte degli educatori IFP, che lavorano con studenti vulnerabili, e potranno essere utilizzate in contesti di apprendimento formali, non formali e informali. Come primo punto, la ricerca analizza i programmi, il sistema e gli strumenti di IFP esistenti, sottolineando le difficoltà che l'IFP ha incontrato nei diversi paesi del partenariato durante la pandemia.

Il sistema IFP (VET) in Europa. Analisi di contesto nei 5 paesi del partenariato VELA

Analisi dell'Italia

In Italia, l'insieme di realtà ed enti che lavorano nell'IFP sono difficilmente riconducibili ad un disegno organico, essendo molto eterogenee tra loro e spesso sconnesse. Sono inoltre differenti sia dal punto di vista del modello formativo, sia nel modo in cui sono concepiti e perseguiti obiettivi educativi, culturali e professionali (specifici di questo settore). All'interno del sistema di istruzione e formazione tecnica e professionale, in Italia, possiamo rintracciare quattro grandi componenti:

La formazione tecnica è la più rilevante, quella che si propone principalmente come aspetto peculiare del contesto italiano, laddove esiste un'area di istituti fortemente segnati da un approccio culturale enciclopedico.

L'istruzione e formazione professionale aveva originariamente l'intenzione di fornire competenze specifiche per i futuri lavoratori del settore industriale ed è pertanto spesso stata considerata come "scuola popolare" (tra gli studi superiori).

L' IFP si presenta fortemente differenziata sia per tipologia di intervento (esiste un'area a forte carattere di "formazione professionale" gestita da enti formativi con competenze pedagogiche e organizzativo-strutturali e un'altra di natura più solidale, finalizzata al recupero di adolescenti in difficoltà e disagio), sia per territori (la presenza di questo sottosistema è capillare al Nord e parte del Centro, meno diffuso invece al Sud Italia)

Il cosiddetto "apprendistato", pur rappresentando una componente del diritto-dovere dell'istruzione e della formazione, non ha mai rappresentato però né dal punto di vista qualitativo né quantitativo un particolare modello formativo.

In Italia, l'area dell'istruzione e formazione professionale include:

1. Le istituzioni prescolastiche (ISCED level 0);
2. La scuola primaria e la scuola secondaria di I livello (ISCED levels 1 and 2)
3. La scuola secondaria di II livello (ISCED level 344, anche chiamata secondo ciclo di istruzione);
4. L'istruzione post-secondaria (IFTS- only vocational – ISCED level 453, EQF 4);
5. L'istruzione universitaria (ISCED level 453, EQF 5 per le aree tecniche), ISCED level 667, EQF 6, ISCED levels 667-767 EQF 7, ISCED level 768-864, EQF 8).

L'educazione prescolare non è obbligatoria ed è disponibile per i minori <3 anni, mentre l'età 3-6 anni rientra nella scuola dell'infanzia sotto la supervisione del Ministero dell'Istruzione (MIUR)

In Italia, la scuola dell'obbligo inizia all'età di 6 anni e dura 10 anni fino ai 16 anni di età. Copre l'intero primo ciclo di istruzione (primario e secondario inferiore e due anni del secondo ciclo - istruzione secondaria superiore).

Gli ultimi due anni della scuola dell'obbligo possono essere frequentati in una scuola secondaria superiore o nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale.

L'istruzione secondaria superiore offre programmi sia generali che professionali (tecnici e professionali). La durata degli studi è di cinque anni. Alla fine dell'istruzione secondaria superiore, gli studenti che superano con successo l'esame finale, ricevono un certificato che dà loro accesso all'istruzione post-secondaria e universitaria.

Le istituzioni che si occupano di istruzione post-secondaria e universitaria sono:

1. Le università (inclusi i politecnici);
2. Le accademie di belle arti, musica e danza (Afam);
3. Le scuole di specializzazione in mediazione linguistica (SSML);
4. Istituti di alta formazione tecnica (ITS).

L'accesso agli istituti universitari, artistici, musicali e di danza di alto livello e alle scuole di specializzazione in mediazione linguistica è riservato esclusivamente agli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Il Ministero dell'Istruzione e le singole istituzioni stabiliscono le condizioni specifiche per l'ammissione degli studenti.

I corsi presso gli istituti di alta formazione tecnica (ITS) sono accessibili agli studenti in possesso di un diploma di maturità o agli studenti che hanno frequentato un corso professionale regionale quadriennale, seguito da un corso aggiuntivo di un anno nel sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Gli istituti tecnici superiori offrono corsi di laurea a ciclo breve.

Nell'istruzione secondaria di secondo livello, sono previsti i seguenti percorsi IFP:

- ▲ Cicli quinquennali (EQF level 4) presso gli istituti tecnici che portano al conseguimento di diplomi di istruzione tecnica; presso scuole professionali per conseguire diplomi di formazione professionale. I programmi combinano istruzione generale e IFP e possono anche essere erogati sotto forma di formazione in alternanza scuola-lavoro. I diplomati hanno poi accesso all'istruzione universitaria;
- ▲ Cicli triennali per l'ottenimento di una qualifica specifica (EQF level 3);
- ▲ Cicli quadriennali per l'ottenimento di un diploma tecnico professionale (EQF level 4).

Poi ci sono percorsi di alta educazione tecnica (IFTTS):

- ▲ un anno di programmi post-secondari (non accademici) per il conseguimento di un certificato di alta specializzazione tecnica (EQF level 4);
- ▲ programmi degli istituti tecnici superiori (ITS): programmi post-secondari (non accademici) di due o tre anni per il conseguimento di un diploma tecnico di alto livello (livello EQF 5).

L'IFP per adulti è offerta invece da una serie di fornitori pubblici e privati eterogenei tra loro. Comprende programmi che portano a qualifiche di IFP secondario superiore per garantire opportunità di miglioramento per le persone scarsamente qualificate. Questi programmi sono forniti dai centri provinciali di istruzione degli adulti (CPIA) sotto la responsabilità del Ministero dell'Istruzione.

I percorsi IFP si rivolgono principalmente alle persone occupate. Inoltre, è bene sapere che la maggior parte delle risorse per la formazione continua sono pianificate e gestite dalle regioni e dalle province autonome (che utilizzano principalmente come fonte i programmi operativi regionali del Fondo Sociale Europeo) e dalle parti sociali (attraverso fondi interprofessionali).

I programmi di IFP, per l'apprendimento continuo, perseguono tre obiettivi:

1. il potenziamento delle competenze
2. la competitività e l'innovazione di impresa
3. la formazione obbligatoria

La formazione obbligatoria comprende corsi obbligatori relativi alle esigenze specifiche del lavoro, per i quali il datore di lavoro deve assicurarsi che un lavoratore abbia ricevuto una formazione adeguata alle esigenze e alle condizioni del luogo di lavoro. È obbligatoria la formazione sul posto di lavoro (obbligatoria per legge per il datore di lavoro e per tutti i dipendenti in determinate occupazioni, ad esempio formazione su salute e sicurezza). Ci sono inoltre alcuni corsi di formazione obbligatori per legge per alcune mansioni pericolose o potenzialmente pericolose (ad esempio, guidare un carrello elevatore), formazione per i servizi di prevenzione (ad esempio, i medici del lavoro possono essere tenuti per legge a fare qualche formazione regolarmente, così come i lavoratori del settore alimentare per quanto riguarda la conformità con l'analisi dei rischi e il protocollo alimentare HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point), formazione per i rappresentanti della sicurezza che trattano questioni di sicurezza e salute sul lavoro a livello aziendale e formazione per le misure di primo soccorso (per legge, un certo numero di persone deve essere in grado di offrire il primo soccorso), formazione per i lavoratori per proteggere se stessi e gli altri (ad esempio esercitazioni antincendio). I beneficiari possono ottenere una qualifica formale.



Analisi della Spagna

Secondo la legislazione spagnola (legge 5/2002) l'IFP è definita come "l'insieme delle attività di formazione che preparano le persone a prestazioni qualificate in diverse occupazioni, accesso all'occupazione e partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica. Copre i programmi di formazione inclusi in IVET (Initial VET) e CVET (Continuous VET), per consentire acquisizione delle competenze, potenziamento delle competenze, riqualificazione. L'IFP iniziale (IVET) si rivolge principalmente ai giovani, sebbene sia aperta anche agli adulti che desiderano acquisire una qualifica. La formazione professionale per l'occupazione è offerta sia ai lavoratori occupati che ai lavoratori disoccupati. Il Ministero dell'Istruzione e della Formazione Professionale e il Ministero del Lavoro, della Migrazione e della Previdenza Sociale sono responsabili del sistema di IFP in Spagna.

L'istruzione offerta dalla prima infanzia fino alla fine della scuola primaria (dai 6 ai 12 anni) non comprende i programmi di formazione professionale. L'istruzione secondaria inferiore (conosciuta come ESO in spagnolo) è la seconda e ultima fase dell'istruzione obbligatoria che comprende quattro anni accademici (da 12 a 16 anni). Dopo il diploma, gli studenti ricevono il certificato di istruzione secondaria inferiore (título ESO, ISCED 2) che dà accesso alla scuola superiore (bachillerato), all'IFP intermedio (FP de grado medio) o al mercato del lavoro. Gli studenti che non ottengono il diploma ESO ricevono un certificato ufficiale di istruzione obbligatoria, che dettaglia gli anni studiati e i voti ottenuti.

La riforma dell'istruzione del 2013 ha introdotto un percorso professionale alternativo (IFP di base o FP Básica) aperto agli studenti dell'ESO di età compresa tra 15 anni, che soddisfano determinati requisiti di età e requisiti accademici. Gli studenti che superano questo programma di formazione professionale di base ricevono un diploma con validità accademica e professionale (Título profesional básico). I cicli di IFP di base si svolgono in un programma di 2 anni di 2000 ore di formazione teorica e pratica, di cui un minimo di 240 ore sul posto di lavoro. Offre accesso diretto ai cicli intermedi di IFP e la possibilità di un esame per ottenere il diploma ESO, aprendo l'accesso ai programmi di istruzione generale secondaria superiore. Gli studenti che terminano l'IFP di base otterranno direttamente il diploma ESO se il personale docente ritiene di aver raggiunto gli obiettivi e le competenze necessarie del livello ESO. L'istruzione secondaria superiore comprende la scuola superiore (il percorso accademico generale) e la formazione professionale intermedia, nessuna delle quali obbligatoria. La scuola superiore comprende due anni accademici che vengono normalmente presi tra i 16 e i 18 anni. C'è un programma didattico di base con materie obbligatorie e una parte specializzata con diverse opzioni preselezionate che lo studente può selezionare da solo. Al termine, gli studenti ottengono il diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) che dà accesso diretto ai programmi di IFP superiore (ISCED 5) e, con un esame di ammissione all'università, agli studi universitari (ISCED 6).



L'IFP intermedia ha 2000 ore di formazione suddivise in due anni accademici. Gli studenti che completano con successo questi programmi ricevono un diploma di tecnico nella specialità pertinente. Dall'anno accademico 2016/17, questa qualifica offre agli studenti l'accesso diretto all'IFP di livello superiore.

L'istruzione terziaria comprende programmi professionali (ISCED 5) e accademici (ISCED 6-8). La durata dei programmi superiori di IFP (ISCED 5) è di 2000 ore in due anni accademici. Questi studi consentono di ottenere il diploma di tecnico superiore (título de Técnico Superior) che dà accesso agli studi universitari correlati. Gli studi universitari (ISCED 6-8) comprendono programmi di laurea, master e dottorato.

Programmi di IFP nel sistema occupazionale

La formazione professionale per l'occupazione è di competenza del Ministero del Lavoro e delle regioni. Comprende programmi di formazione sia per i lavoratori occupati che per quelli disoccupati, con l'obiettivo di migliorare l'occupabilità della popolazione attraverso la formazione o la riqualificazione professionale. Offre inoltre un'opportunità per le persone che hanno lasciato l'istruzione con qualifiche basse o assenti di migliorare le proprie competenze e abilità o il livello di qualifica. Si basa sulla cooperazione tra le autorità del lavoro e gli attori sociali (datori di lavoro e sindacati) a livello nazionale e regionale e sulla negoziazione collettiva del settore a livello nazionale, costituendo così un quadro unico basato sugli accordi raggiunti tra le parti sociali e il governo.

I meccanismi di finanziamento, dei programmi di formazione disponibili gratuitamente per i lavoratori disoccupati e occupati, sono i seguenti:

1. Formazione organizzata dalle aziende per i loro dipendenti. Questa formazione è finanziata in base a degli sconti ottenuti su ciò che le aziende devono pagare alla sicurezza sociale;
2. Programmi di formazione sovvenzionati attraverso inviti a presentare proposte, come programmi di formazione settoriale e intersettoriale per lavoratori dipendenti e autonomi, compresi quelli che lavorano nell'economia sociale (cooperative);
3. Programmi di formazione sovvenzionati per i disoccupati, compresi "piani di formazione" volti a soddisfare le esigenze individuate dai servizi pubblici per l'impiego e programmi di formazione specifici. Sono finanziati mediante bandi pubblici;
4. Altre iniziative di formazione, come i congedi di formazione individuali, la formazione in alternanza, la formazione dei dipendenti pubblici, la formazione nelle carceri ... e tanto altro ancora. Il modo in cui queste iniziative sono finanziate è molto differente, a seconda dei programmi e delle istituzioni specifiche che se ne occupano.

Formazione professionale continua

Come nella maggior parte dei paesi dell'UE, l'IFP ufficiale richiede ulteriori qualifiche per accedere alla professione di insegnante; in Spagna (come in altri paesi come Repubblica Ceca, Finlandia, Francia, Islanda, Norvegia, Portogallo, Romania, Spagna) gli insegnanti hanno bisogno di un master. Cicli di istruzione specifici e più approfonditi sono inoltre necessari per gli insegnanti che vogliono insegnare in altri paesi quali Bulgaria, Estonia, Cipro, Lettonia, Ungheria o Slovenia.

In Spagna, così come nella maggior parte dei paesi dell'UE, la formazione iniziale degli insegnanti comprende la pratica (tirocini) nelle scuole sotto la supervisione di altri insegnanti esperti. Per gli insegnanti di materie professionali pratiche possono essere accettati livelli inferiori di qualifica, ma devono essere integrati dall'esperienza professionale. Per il settore dell'IFP, non esiste una formazione iniziale degli insegnanti. Coloro che insegnano nell'IFP possono essere assunti con modalità di assunzione e requisiti di qualifica abbastanza flessibili, a meno che non decidano di diventare insegnanti a tempo pieno. Nell'istruzione non formale, nella formazione professionale informale o nella formazione per l'occupazione, gli insegnanti sono tenuti ad avere accreditamenti specifici, dal punto di vista tecnico o contenutistico a seconda dell'argomento specifico.

Come nella maggior parte dei paesi dell'UE, la Spagna sostiene l'idea che gli insegnanti debbano aggiornare le loro conoscenze, abilità e competenze continuamente. In generale, si ritiene che, mentre le competenze pedagogiche degli insegnanti delle scuole di IFP sono generalmente considerate adeguate, la maggior parte dei paesi indica una crescente necessità per gli insegnanti IFP di tenere il passo con le realtà dell'industria (e i bisogni occupazionali di tale settore) e le mutevoli esigenze del mercato del lavoro. In Spagna, frequentare i programmi di formazione professionale continua (CPD) si traduce in premi salariali per gli insegnanti. Al contrario, i formatori aziendali (mentori) di solito devono soddisfare alcuni requisiti iniziali, prima di iniziare, e non sono obbligati ad aderire a percorsi di formazione professionale continua.

Come nella maggior parte dei paesi dell'UE, in Spagna, i corsi o i programmi di formazione accreditati sono considerati CPD, mentre non vi è alcuna convalida o riconoscimento delle competenze acquisite durante l'insegnamento o la formazione. Il Ministero della Pubblica Istruzione e il Dipartimento dell'Istruzione delle Regioni offrono annualmente programmi di formazione gratuiti per tutti gli insegnanti dell'istruzione non universitaria in centri pubblici o parzialmente finanziati dalle autorità statali.

Analisi della Polonia

IFP fornita a livello secondario:

1. Vi è un programma settoriale triennale che fa parte del sistema formale di istruzione e formazione (dal 2017). Questo programma è disponibile per i diplomati della scuola primaria e combina l'istruzione generale e professionale. Tale programma porta al conseguimento di un diploma di qualifica professionale (per una professione con qualifica unica)
2. Il programma settoriale biennale è invece in vigore dal 2020/21. Questo programma settoriale mira a sviluppare ulteriormente le qualifiche professionali ed è disponibile per coloro che hanno circa 18 anni. Tale programma porta al conseguimento di un diploma di qualifica professionale (per una professione con doppia qualifica)
3. I programmi quinquennali sono disponibili per coloro che hanno circa 15 anni, cioè coloro che hanno ricevuto il diploma di scuola primaria. Questi programmi combinano istruzione generale e professionale e consentono di ottenere un diploma professionale, dopo il superamento di un esame di stato. Il Preside dell'istituto decide la quota di apprendimento basato sul lavoro, che non può essere inferiore al 50% delle ore previste. È un mix dunque di formazione pratica e teorica. Dopo aver superato un esame finale, i diplomati (di questi programmi quinquennali) possono accedere agli altri cicli di istruzione.
4. Il programma speciale triennale di formazione professionale per studenti con bisogni educativi speciali (BES) consente di ottenere un certificato di preparazione al lavoro. Questo programma è progettato per studenti con disabilità intellettive moderate e gravi o affetti da disabilità multiple.
5. Per gli studenti BES del settimo e dell'ottavo anno della scuola primaria sono disponibili corsi di preparazione al lavoro (a partire dai 15 anni)

Livello post-secondario

A livello post-secondario, le qualifiche professionali possono essere conseguite in programmi scolastici da uno a due anni e mezzo. Tali programmi post-secondari fanno parte del sistema formale di istruzione e formazione e sono disponibili per la fascia 19-20 anni. Questi programmi sono strettamente professionali e non comprendono l'istruzione generale.

Apprendimento degli adulti e IFP extrascolastica

L'apprendimento degli adulti e l'IFP extrascolastica sono disponibili nei centri di formazione continua, nei centri di formazione pratica, nei centri di formazione continua e di sviluppo professionale e nelle scuole di IFP iniziale (IVET) che offrono:

- ▲ corsi per ottenere una determinata qualifica professionale (per un determinato mestiere); consentono agli studenti di sostenere l'esame professionale di Stato e di ottenere un certificato di qualifica professionale;
- ▲ corsi di formazione professionale basati sui programmi didattici IFP di base;
- ▲ corsi per l'acquisizione di competenze generali, basate sui piani didattici e i programmi dell'istruzione generale;
- ▲ Corsi teorici per giovani dipendenti.

Gli adulti, compresi i disoccupati, possono anche intraprendere una formazione professionale attraverso corsi forniti da società di formazione e altri istituti di istruzione non formale. Dal 2016, le qualifiche basate sui programmi didattici di tali corsi possono essere incluse nel quadro nazionale delle qualifiche.

Educazione universitaria

L'educazione universitaria in Polonia comprende corsi accademici, professionali e altri, come corsi specifici per medici o militari. Ci sono lauree di primo livello o di secondo livello (master) e anche dottorati di ricerca.

La descrizione del sistema di IFP in Polonia si basa sul rapporto "Istruzione e formazione professionale in Europa: Polonia 2018" preparato dal Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale.

Analisi della Romania

In Romania, la formazione erogata è strettamente in linea con gli standard qualitativi EU. La Romania combatte l'abbandono scolastico precoce e coinvolge giovani e adulti in numerose formazioni professionali. Vi sono programmi di miglioramento delle competenze, programmi di seconda opportunità per il reinserimento delle persone nell'istruzione e nella formazione, altri programmi di apprendimento basati sul lavoro.

In Romania, l'IFP vuole rafforzare le competenze essenziali dei discenti e promuovere le eccellenze. E inoltre, seguire la carriera dei laureati e aumentare l'influenza delle parti sociali sull'elaborazione delle politiche.

L'istruzione pubblica, anche terziaria, è gratuita. Gli obiettivi generali, le finalità, i principi, la struttura e l'organizzazione del sistema di istruzione e formazione rumeno sono descritti nella legge nazionale sull'istruzione (2011). I livelli di istruzione sono:

1. Scuola dell'infanzia (0-6 anni):
 - ▲ Pre-scolare (0-3)
 - ▲ Infanzia (3-6)
2. Istruzione primaria (ISCED 1):
 - ▲ Classi preparatorie (età 6-7)
 - ▲ Classi successive, gradi 1 - 4
3. Istruzione secondaria
 - ▲ Inferiore (ISCED 2, gradi 5 - 8) anche chiamata 'ginnasio' (gimnaziu)
 - ▲ superiore (ISCED 3) anche chiamata 'istruzione secondaria superiore, che include:
 - a) 4 anni di educazione generale e professionale VET
 - b) 3 anni di programmi VET
 - c) Istruzione VET di breve durata (720 ore di pratica)
4. Istruzione post-secondaria (ISCED 4, postliceu);
5. Istruzione universitaria (ISCED 5-8).

Sono richiesti tutti e tre i livelli di scolarizzazione: primaria, secondaria inferiore e primi due anni della scuola secondaria superiore (gradi 9 e 10, per un totale di 11 anni). Gli studenti continuano i loro studi nell'istruzione secondaria superiore, generale o professionale, dopo aver terminato la scuola secondaria inferiore. Gli studenti devono presentare il loro diploma secondario

inferiore, i risultati degli esami nazionali e le trascrizioni dei voti finali per tutte le materie per potersi iscrivere all'università. Gli esami statali riguardano la matematica, la lingua madre (se non è il rumeno), la lingua e la letteratura rumena. Gli istituti di formazione professionale possono organizzare test di ammissione se il numero richieste è maggiore dei posti disponibili.

Non ci sono programmi ufficiali di formazione professionale nell'istruzione superiore. Ma alcuni programmi sono più focalizzati sull'applicazione pratica rispetto ad altri. Tutti i diplomati del livello secondario superiore devono aver superato gli esami di maturità per potersi iscrivere all'università.

Le minoranze etniche hanno il diritto di perseguire tutte le forme, i livelli e i tipi di istruzione nella loro lingua madre. A seconda del tipo e della gravità dei requisiti riconosciuti, l'educazione speciale, per alunni con disabilità, viene impartita nelle scuole convenzionali o specializzate. Il consiglio scolastico potrebbe offrire attività extrascolastiche (programma scolastico dopo la scuola). Secondo le normative vigenti, le istituzioni educative senza scopo di lucro gestiscono inoltre l'istruzione e la formazione privata a tutti i livelli e con tutte le modalità.

L'IFP iniziale e continuo è regolata dal governo.

Gli studenti possono iscriversi all'IFP secondario superiore già all'età di 15 anni (grado 9)

Ai fini di questo manuale, tutti i tipi di istruzione professionale e tecnologica (compresi i programmi brevi) saranno indicati come IFP in conformità con le loro caratteristiche che si adattano all'ampia definizione europea di IFP che "mira a fornire alle persone conoscenze, know-how, abilità e/o competenze richieste in particolari occupazioni o più in generale". (Cedefop, 2014).

L'IFP può essere erogata in diverse modalità:

- ▲ Apprendimento giornaliero (il più comune)
- ▲ Classi serali
- ▲ Apprendimento al lavoro
- ▲ Forma duale

Chi eroga la formazione professionale?

- ▲ scuole superiori che offrono programmi tecnologici quadriennali o programmi professionali triennali;
- ▲ scuole superiori (professionali) militari, teologiche, sportive, artistiche e pedagogiche, che erogano programmi professionali

- ▲ scuole superiori post-secondarie che offrono programmi di IFP post-secondaria. Si tratta spesso di dipartimenti indipendenti ma che dipendono da istituti tecnici o università.

In Romania, la formazione professionale degli adulti è accessibile dai 16 anni di età e permette di potenziare le competenze già acquisite, acquisirne di nuove, specializzarsi in un settore etc. Solitamente è molto mirata e settoriale e le materie generali non vi rientrano.

Tiene conto delle esigenze dei lavoratori e del mercato del lavoro più in generale

- ▲ apprendimento sul posto di lavoro
- ▲ formazioni per laureati universitari
- ▲ corsi di formazione per adulti

Analisi di Cipro

A Cipro l'istruzione si è sviluppata in modo significativo dopo il 1960, quando Cipro ha ottenuto l'indipendenza e l'economia cipriota ha registrato una crescita spettacolare. L'istruzione a Cipro è disponibile dal livello pre-primario al livello post-laurea. È obbligatorio nell'istruzione pre-primaria, primaria (gradi da uno a sei) e secondaria inferiore (gradi da sette a nove) fino a quando lo studente raggiunge l'età di 15 anni.

L'istruzione e formazione professionale, IFP, è disponibile dall'istruzione secondaria superiore, per esempio, all'interno delle scuole tecniche comprese quelle serali. L'IFP è disponibile anche attraverso il sistema di apprendistato, che accetta studenti che lasciano l'istruzione formale tra l'8° e il 10° grado.

L'IFP post-secondaria sia a livello pubblico che privato. Gli istituti di istruzione e formazione professionale post-secondaria (VETI) sono ora istituzioni pubbliche non universitarie superiori a seguito del loro accreditamento da parte dell'Agenzia di garanzia e accreditamento della qualità di Cipro per l'istruzione superiore (CYQAA) dal 2017.

Inoltre, la formazione professionale a Cipro è ampiamente disponibile per i lavoratori dipendenti, i disoccupati, altri gruppi a rischio di esclusione dal mercato del lavoro e gli adulti in generale, attraverso servizi pubblici e privati come college, istituti di formazione, società di consulenza e imprese.

Le tipologie di IFP a Cipro sono:

1. Apprendistato: un programma iniziale di formazione professionale di base di due anni che offre una formazione pratica e teorica ai giovani che non hanno completato con successo la scuola secondaria obbligatoria e desiderano essere formati in professioni tecniche.
2. IFP a livello secondario superiore: fornito presso scuole tecniche per studenti di età compresa tra 15 e 18 anni, scuole tecniche serali e corsi pomeridiani e serali di scuole tecniche per adulti.
3. Istruzione tecnica e professionale secondaria superiore formale: offerta gratuitamente sia per la formazione pratica che per quella teorica. La durata degli studi è di tre anni (sia per la formazione pratica che per quella teorica) e gli studenti selezionano la propria specializzazione nel primo anno di studio.
4. Altra opportunità di istruzione professionale formale: scuole tecniche serali, programmi triennali dei corsi pomeridiani e serali offerti dagli istituti tecnici
5. IFP a livello terziario, post-secondario: gli studenti possono acquisire, migliorare o aggiornare qualifiche e competenze in modo da essere preparati al meglio per il mercato del lavoro (ISCED 454, livello EQF 5)

6. Formazione per gli occupati: i principali organismi che promuovono l'offerta di formazione per gli occupati sono l'Autorità per lo sviluppo delle risorse umane di Cipro (HRDA), il Ministero cipriota dell'istruzione, dello sport e della gioventù (MoEC), il Ministero del lavoro, del benessere e della previdenza sociale (MLWSI) e altri ministeri e istituzioni pubbliche. Inoltre, istituzioni private come college, istituti di formazione, società di consulenza e imprese offrono una varietà di corsi per adulti, compresi corsi non sovvenzionati dalla HRDA.
7. Formazione per i disoccupati: i principali organismi che promuovono l'offerta di formazione per i disoccupati sono l'Autorità per lo sviluppo delle risorse umane di Cipro (HRDA) in collaborazione con il Ministero del lavoro, del benessere e della previdenza sociale (MLWSI) e il Ministero cipriota dell'istruzione, dello sport e della gioventù (MoEC).
8. Formazione per adulti in generale: i principali organismi che promuovono la formazione in generale per adulti sono il Ministero cipriota dell'istruzione, dello sport e della gioventù (MoEC) e il Ministero del lavoro, del benessere e della previdenza sociale (MLWSI).

Buone pratiche nei cinque paesi VELA

Buone pratiche: il caso dell'Italia

Titolo della buona pratica: Fondazione ASPHI onlus

Descrizione: Promuovere l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa delle persone con disabilità, attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Tipologia di destinatari: Persone con disabilità, anziani non autosufficienti e le loro famiglie.

Contesto e metodologia: ASPHI si dedica alla formazione e consulenza di educatori, animatori, assistenti sociali, caregiver, e attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a istituzioni, gestori di servizi e cittadini più in generale.

Promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella scuola, nel lavoro e nella società utilizzando le tecnologie digitali. La Fondazione svolge la propria attività, su tutto il territorio nazionale, nel settore dell'assistenza sociale e in quello sociosanitario, promuovendo l'integrazione di persone disabili e/o in situazione di vulnerabilità a scuola, nel lavoro e nella società, utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

ASPHI promuove corsi di informatica che forniscono alle persone disabili e/o vulnerabili gli strumenti e le conoscenze necessarie per svolgere un lavoro o per limitare una situazione di svantaggio. ASPHI partecipa alla ricerca e alla diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche nei settori dell'informatica, della telematica, delle telecomunicazioni e delle discipline affini, con l'obiettivo di creare applicazioni per i disabili. Partecipa inoltre a progetti nazionali e internazionali finalizzati allo sviluppo personale dei disabili e/o dei più vulnerabili, attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. ASPHI promuove le azioni più opportune nei confronti del mondo delle imprese e della Pubblica Amministrazione e interviene anche con l'erogazione di contributi e donazioni, in casi particolarmente meritevoli di attenzione.

La Fondazione ha il valore aggiunto di 40 anni di esperienza, promuove la cultura dell'accessibilità e della fruibilità digitale e ha creato un gruppo di lavoro ad hoc, altamente qualificato, composto da persone con competenze tecniche, esperti in risorse umane, persone con disabilità. Precisamente, il gruppo analizza e valuta sistemi e contenuti digitali (siti web, app

mobile, documenti digitali, applicazioni gestionali) di organizzazioni pubbliche e private. Il gruppo di lavoro svolge una serie di mansioni e compila degli utili moduli di feedback.

Metodi di educazione digitale inclusiva

Per favore, descrivi un metodo di educazione digitale inclusivo valido per formatori e studenti IFP

In generale, molte azioni sono svolte su questo tema. Per esempio, il corso di "Robotica Educativa, Intelligenza Artificiale/Aumentata e Didattica Inclusiva" su come usare il robot Thymio, programmarlo e familiarizzare con gli strumenti di intelligenza artificiale, utilizzandoli attraverso il linguaggio di programmazione visuale Scratch, nonché progettare attività multidisciplinari inclusive con l'utilizzo degli strumenti appresi.

Attraverso un altro progetto ASPHI, riguardante la matematica e l'inclusione nella scuola elementare, vengono messe a disposizione anche risorse per attività domiciliari che possono essere assegnate dagli insegnanti agli alunni e realizzate con il supporto dei genitori. Si tratta principalmente di quaderni per la scuola elementare sotto forma di giochi che utilizzano software che possono essere scaricati e utilizzati facilmente sul computer. Per gli insegnanti delle scuole elementari vengono prodotte, inoltre, una serie di guide multimediali gratuite per supportare un "insegnamento" inclusivo della matematica, utilizzando le potenzialità della tecnologia dell'informazione e considerando i diversi stili di apprendimento degli alunni.

Lacune e problemi identificati

In generale, esistono alcune lacune e problemi intercorrenti tra le istituzioni IFP e il settore specifico di attività quali: l'assenza di piattaforme online "Moodle" (di apprendimento a distanza) e altri strumenti per riadattare e aggiornare la formazione in tempo di pandemia. Non esistono, inoltre, vere e proprie linee guida sulla durata e le modalità dei corsi di aggiornamento dei formatori. Le risposte alle esigenze dei beneficiari saranno dunque più lente o meno adeguate rispetto alle altre. Esistono diversi corsi e programmi, ma sembra non esserci una strategia consolidata e di lungo termine.

Buone pratiche: il caso della Spagna

Titolo della buona pratica: Federación Mujeres Jóvenes, (Federazione delle giovani donne)

Tematica: Formazione inclusiva e accessibile per le donne disoccupate o precarie

La Federación Mujeres Jóvenes (Federazione delle giovani donne) sta sviluppando e promuovendo il corso online "Competenze digitali per le giovani donne" come parte del Programma per l'integrazione sociale e nel mercato del lavoro delle giovani donne, sovvenzionato dal Ministero dei diritti sociali in Spagna. Si tratta di un corso di formazione gratuito per ottenere patente europea (quella delle competenze informatiche). La formazione si svolge online ed è rivolta in particolare a tutte le giovani donne (tra i 18 e i 35 anni) che sono disoccupate, alla ricerca del loro primo impiego o in situazione di precarietà e vogliono dunque migliorare la loro situazione occupazionale e professionale grazie alla conoscenza informatica.

Tipologia di destinatari: Qualsiasi giovane donna (tra i 18 e i 35 anni) residente in Spagna, che vuole migliorare la sua situazione professionale perché è disoccupata o precaria del lavoro.

Contesto e metodologia: La formazione è concepita come un'attività di 140 ore. Si svolge online attraverso la piattaforma Moodle del Campus di formazione dell'Università di Alcalá (Spagna). Qui le partecipanti possono trovare tutti i materiali didattici di 6 diversi moduli (alfabetizzazione informatica di base, conoscenza di base delle applicazioni online, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, sicurezza informatica e marketing digitale). Ogni modulo include un linguaggio e un approccio inclusivi di genere e materiali di apprendimento accessibili, attività pratiche e test. La piattaforma online è anche il punto di contatto tra studenti e formatori, avendo spazi comuni per condividere dubbi, commenti, suggerimenti etc. Dopo aver completato il corso, i partecipanti possono sostenere gli esami ufficiali di certificazione informatica ICDL (patente europea per l'uso dei computer), che combinano domande teoriche con domande pratiche di simulazione.

Contiene strumenti e linguaggi accessibili per tutti e permette di contrastare gli stereotipi di genere sul ruolo delle donne nel mondo digitale e dell'informatica. La piattaforma è inoltre adeguata a chiunque abbia qualsiasi tipo di disabilità o di bisogno speciale. I risultati dell'apprendimento sono verificati da una terza parte indipendente, attraverso la certificazione ICDL, ampiamente utilizzata in Europa e nel mondo. Inoltre, ogni anno almeno 15 donne beneficiano di questo corso e sviluppano le loro conoscenze e competenze digitali dal 2015, per un totale di oltre 150 in totale.

Metodi di educazione digitale inclusiva

La progettazione e lo sviluppo di attività di apprendimento online, con un linguaggio inclusivo di genere e materiali accessibili digitalmente, permettono di prevenire i gap educativi di donne e persone con disabilità o bisogno speciali, garantendo loro un'educazione continua e di qualità. La formazione online contrasta le barriere fisiche, permettendo l'adeguata educazione di coloro che vivono in zone rurali e svantaggiate. Le esercitazioni pratiche e l'utilizzo di giochi per l'informatica favoriscono inoltre l'interesse e la partecipazione attiva di tutti.

Lacune e problemi identificati

In generale, esistono alcune lacune e problemi intercorrenti tra le istituzioni IFP e il settore specifico di attività quali

- ▲ Mancanza di preparazione (nelle materie digitali) dei formatori che lavorano nell'IFP
- ▲ Mancanza di competenze sull'accessibilità digitale
- ▲ Mancanza di competenze nell'insegnamento dei giochi per la didattica, principalmente da utilizzare nell'educazione non formale

Mancanza di competenze nel settore IFP

- ▲ Mancanza di preparazione specifica dei formatori IFP

Buone pratiche: il caso della Polonia

Titolo della buona pratica: Supporto alle donne ucraine – webinar e corsi online per rafforzare le competenze e trovare un lavoro (in Polonia).

Tipologia di destinatari: donne ucraine, migranti, rifugiati.

Contesto e metodologia: Il contesto di entrambe le buone pratiche è la guerra in Ucraina e i bisogni espressi dalle donne migranti.

Descrizione: L'idea di presentare questa buona pratica è quella di mostrare a) i migranti (migranti temporanei, migranti di guerra) come il gruppo vulnerabile che deve trovare un posto sul mercato del lavoro in un paese straniero e in una situazione inaspettata b) la formazione IFP /adattamento delle qualifiche IFP come forma di aiuto e sostegno.

Nel febbraio 2022, migliaia di persone dall'Ucraina in fuga dalla guerra sono venute in Polonia, in seguito all'invasione russa del loro paese. Tra queste persone c'erano soprattutto donne e bambini. Sono venuti in Polonia inaspettatamente, di solito senza conoscenze preliminari sul mercato del lavoro e sul sistema polacco, senza sapere per quanto tempo, e ovviamente stressate e duramente provate dalla guerra. La società polacca ha risposto alle richieste di aiuto e fornito una serie di servizi alle donne ucraine. Fin dall'inizio (anche quando hanno trovato un posto e una cura nelle famiglie polacche) molte di loro esprimevano il bisogno di trovare un lavoro e iniziare a lavorare – in base al loro lavoro e alle loro qualifiche nel paese di origine (ma anche acquisendo nuove competenze). Le aziende polacche hanno anche mostrato sostegno in molti modi (donazioni, creazione di programmi di volontariato, aiuto ai dipendenti nel gestire lo stress e le paure), aprendo anche opportunità di lavoro per gli ucraini.

La competenza chiave necessaria era ovviamente la conoscenza (di base o meno) della lingua polacca.

Ma alcune organizzazioni e società di formazione hanno introdotto corsi di formazione online per i profughi ucraini, al fine di aiutarli nell'apprendimento della lingua e come adattare le loro competenze specifiche al mercato del lavoro polacco.

Alcuni esempi di risorse educative online

MAMO PRACUJ (Mamma se vuoi lavorare, provaci!).

Webinar online per donne ucraine, mentoring e pubblicazioni.

Dal 2011, gestiscono un portale nazionale www.mamopracuj.pl, organizzano webinar, trasmissioni video, corsi online, podcast utilizzando gli ultimi strumenti contemporanei per raggiungere le madri polacche in tutto il mondo.

Il portale riunisce principalmente donne (80% dei lettori e non solo madri) in cerca di lavoro con datori di lavoro che sanno che un buon dipendente è un dipendente felice e che supportano i loro dipendenti nel mantenimento dell'equilibrio tra lavoro e vita privata. Promuoviamo quei datori di lavoro che introducono soluzioni favorevoli per combinare la vita familiare con il lavoro professionale.

Hanno creato un corso online "Mamo Pracuj" (Mamma se vuoi lavorare, provaci!), le cui prime 3 edizioni sono state nel 2018. Insegnano alle donne come cercare un lavoro in un nuovo mercato del lavoro utilizzando i social media e Internet.

Il programma #DAMYRADE (We will manage) è stato creato nel marzo 2022. Poco dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, hanno deciso di aiutare usando le loro precedenti conoscenze ed esperienze nel sostenere le donne come parte della Fondazione Mom Pracuj. L'obiettivo principale del programma è quello di aiutare le donne ucraine a trovare la loro strada nel mercato del lavoro polacco.

Organizzano webinar (anche in ucraino), forniscono supporto da parte di specialisti, sviluppano e mettono a disposizione materiali per aiutare nella ricerca di lavoro. Informano su iniziative interessanti, hanno una vasta base di conoscenze, che includono anche informazioni su: offerte di lavoro, corsi, formazione, supporto, etc.

Uno degli esempi è il webinar "L'arte di trovare un lavoro e trovarsi in esso - consigli di esperti di risorse umane"

Disponibile in due lingue (polacco e ucraino): youtu.be/k8dd4AOdMml

Success University:

Success University (Università del successo) è un programma educativo gratuito a livello nazionale che facilita le donne di età compresa tra 18 e 25 anni per acquisire una professione attraente del futuro. Nell'edizione 2022, le partecipanti femminili hanno imparato a

programmare. Fin dalla sua nascita, la proposta della Digital University Foundation è stata indirizzata ai reparti di orfanotrofi e istituti di cura, nonché alle donne in situazioni di vita difficili. Quest'anno e l'anno scorso, a causa della guerra in Ucraina, la Success University è aperta anche alle cittadine ucraine.

L'Università del successo (Success University) è l'unico programma completo gratuito della Polonia per acquisire competenze future in comunicazione, programmazione, sicurezza informatica e marketing digitale. Gli organizzatori sottolineano che il programma è impegnativo e richiede mesi di impegno, ma offre ai partecipanti una reale opportunità di ottenere un lavoro ben pagato e interessante.

Il programma nel 2022 è stato rivolto anche alle donne ucraine tra i 20 e i 30 anni che hanno lasciato l'Ucraina a causa della guerra ed erano determinate a prendere parte a un programma di un anno, per acquisire nuove competenze nel settore prescelto delle nuove tecnologie. Oltre a un workshop di 5 giorni, svolto in 3 città: Varsavia, Cracovia e Breslavia, il resto delle lezioni è stato condotto online, e non era necessario trovarsi in Polonia in quel momento.

Contesto e metodologia

Il contesto è la guerra in Ucraina e i bisogni espressi dalle donne migranti.

Il punto di forza di queste buone pratiche polacche è l'accessibilità (online) del materiale offerto ai destinatari (le donne ucraine)

Questo esempio di buona pratica non è così concentrato sulla metodologia, sui bisogni speciali e nemmeno sui metodi di insegnamento. Lo scopo è mostrare come i metodi di educazione digitale possono essere utilizzati per l'inclusione di un gruppo vulnerabile, per esempio i migranti, e quali caratteristiche dei metodi di istruzione online contribuiscono ad avere un'educazione inclusiva per tutti.

Lacune e problemi identificati: Non ci sono abbastanza strumenti per rendere i corsi attraenti e coinvolgenti; a volte i corsi "in sede" vengono sostituiti troppo velocemente da quelli online, alcune tecnologie che potrebbero essere utilizzate per rendere l'apprendimento online più attraente e inclusivo non sono familiari o disponibili per i formatori. Bisogna ricordarsi sempre di promuovere al meglio l'aspetto inclusivo dell'apprendimento online, raggiungendo i gruppi vulnerabili.

Lacune e problemi identificati nel settore IFP. Cosa fare? Utilizzare strumenti e metodi online innovativi e inclusivi a supporto dell'istruzione e formazione professionale; proporre corsi online più coinvolgenti; prevenire la mancanza di attenzione del pubblico durante le lezioni online.

Buone pratiche: il caso della Romania

Titolo della buona pratica: Apprendimento misto

Gruppo target e profilo: Gli studenti che trovano difficile partecipare alle lezioni frontali sono il gruppo target di questa strategia didattica.

Descrizione: Le esperienze di apprendimento online che combinano l'istruzione in presenza con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono note come apprendimento misto.

Contesto e metodologia: Le scuole di tutto il mondo sono state costrette ad andare in rete a causa della crisi sanitaria provocata dall'epidemia di SARS-COV-2. Secondo l'UNESCO, dall'aprile 2020 più di 1,7 miliardi di bambini sono stati educati a casa, il che ha spinto governi, scuole e insegnanti a cercare alternative per continuare a insegnare nel miglior modo possibile.

L'apprendimento misto è un metodo di strutturazione del processo educativo in cui gli studenti a distanza partecipano a lezioni in presenza utilizzando la tecnologia e Internet. In questo modo si mescola l'istruzione in presenza con quella online e con altre forme di istruzione a distanza. Questa strategia può assumere diverse forme a seconda dell'argomento del corso e può esserci una chiara distinzione tra i due metodi di erogazione delle informazioni. Per esempio, un insegnante può proporre agli studenti una determinata materia, assegnando al contempo compiti online ed esercitazioni per rinforzare il materiale. Inoltre, i corsi possono essere suddivisi in modo che solo una parte del materiale sia insegnata dall'insegnante, mentre il resto viene inviato agli studenti da un programma informatico.

Individuazione di lacune e disallineamenti:

Esistono alcune lacune e disallineamenti tra gli istituti di istruzione e formazione professionale e il settore, come ad esempio: Romania may not be able to meet projected demand for short-cycle postsecondary VET.

- ▲ Gli adulti che cercano di rientrare nel mercato del lavoro e i lavoratori sfollati devono affrontare una carenza di servizi. I programmi part-time sono raramente disponibili.
- ▲ La transizione dai programmi post-secondari a quelli universitari può essere difficile e i crediti non sono facilmente trasferibili.
- ▲ Le recenti modifiche agli standard di formazione iniziale degli insegnanti possono rendere difficile per gli insegnanti di materie professionali trovare un giusto equilibrio tra competenze pedagogiche ed esperienza nel settore.
- ▲ All'interno del sistema, non esiste una logica chiara per decidere il mix di servizi a pagamento e gratuiti.

- ▲ Mancano i dati per orientare gli studenti e informare il sistema.
- ▲ Ci sono ancora domande su come creare un programma di apprendistato di successo.

Carenze di competenze e disallineamenti tra i formatori dell'IFP e il settore:

In Romania è stato emanato un nuovo regolamento che favorisce le qualifiche accademiche rispetto alle conoscenze industriali o alla qualifica di "caporeparto" per gli insegnanti professionali (i requisiti sono gli stessi delle materie accademiche). Gli insegnanti dell'istruzione post-secondaria devono possedere le stesse qualifiche di quelli dell'istruzione secondaria superiore (laurea). I lavoratori dell'industria possono insegnare corsi professionali part-time se diventano "istruttori associati", ma per farlo devono dimostrare competenza pedagogica o completare una formazione specifica. Questo potrebbe rappresentare un problema in futuro.

Innanzitutto, il prerequisito formale (per gli insegnanti, una laurea; per i part-time, una particolare formazione pedagogica) può rendere difficile il reclutamento di persone con una vasta esperienza industriale. In secondo luogo, la laurea triennale potrebbe non riflettere adeguatamente le esigenze delle persone che insegnano programmi professionali piuttosto che accademici. Per l'insegnamento dei corsi professionali, le qualifiche di caposquadra sembrano essere più applicabili; tuttavia, gli accordi di insegnamento a tempo parziale potrebbero non essere allettanti, in quanto devono completare un modulo di formazione pedagogica specializzata, e le scuole non hanno flessibilità salariale in caso di carenza di personale.

Buone pratiche: il caso di Cipro

Titolo del GP: CYPRUS CYBERNET: Un lungo percorso di formazione a Cipro
Target group and profile: Centri di istruzione e formazione professionale a Cipro: istituzioni pubbliche; istituzioni private: college, istituti di formazione, società di consulenza e imprese offrono una varietà di corsi per adulti.

Descrizione: CYCYB è un'azienda contemporanea di alta tecnologia, specializzata nello sviluppo endogeno e nella fornitura di prodotti e servizi educativi per bambini e adulti.

Offre un'educazione qualitativa ai bambini, una formazione continua ai professionisti e promuove collaborazioni strategiche con Enti educativi esterni sia per l'armonizzazione con i modelli internazionali sia per la ricerca e la crescita endogena.

CYCYB Ltd e la sua rete di centri di formazione, CYBERNET TRAINING CENTERS, hanno posto come obiettivo il mantenimento dell'avanguardia nel settore della formazione nel mercato cipriota. Un obiettivo così elevato si raggiunge solo attraverso una strategia costituita, intelligente e flessibile, basata sulla continua retroazione, sull'offerta, sulla reazione e sull'innovazione degli elementi economici interni ed esterni del mercato.

CYBERNET ha sviluppato relazioni e collaborazioni internazionali, la cui priorità è rappresentata dalle collaborazioni europee, in virtù dell'orientamento europeo del nostro Paese. Le prime collaborazioni europee includono organizzazioni nel Regno Unito, in Grecia, Svezia, Ungheria e Slovenia. Queste collaborazioni contribuiscono già in settori quali la continua crescita del potenziale umano dell'azienda, l'ampliamento di CYBERNET, la garanzia dei mercati esteri, l'armonizzazione dell'azienda, dei suoi prodotti e dei suoi servizi con i modelli europei e internazionali.

Il CYCYB offre i suoi servizi e prodotti a bambini, lavoratori, disoccupati, gruppi vulnerabili e adulti in generale. I suoi servizi comprendono: Educational seminars: Organising and conducting educational seminars all over Cyprus, strengthening the effort for the decentralisation of education.

1. Materiale didattico: Il materiale didattico esistente supporta ogni programma di formazione separatamente e fornisce dispense complete agli studenti. Timing: Available programs depending on the educational needs of individuals, enterprises, and organisms all over Cyprus.
2. Supporto: Professionisti e personale consapevole dei processi di concretizzazione e applicazione dei programmi educativi nel modo più efficace.
3. Istruttori: Personale completo ed esperto, che gode di riconoscimenti e valutazioni positive da parte della maggior parte del settore commerciale ed educativo.

Contesto e metodologia

Metodologia seguita per condurre il GP: creazione di domande di ricerca a cui rispondere;

Raccolta di informazioni via Internet; raccolta di informazioni contattando diverse istituzioni; raccolta di informazioni sulle pratiche reali delle istituzioni; intervista a persone specifiche.

La lunga storia di CYCYB nel campo dell'istruzione e della formazione è la prova più evidente del suo successo. Migliaia di studenti in tutta Cipro hanno scelto CYCYB per la loro formazione e si fidano della qualità dei suoi servizi. Il design dei corsi di CYCYB offre una flessibilità che risponde alle esigenze degli studenti. Gli insegnanti lavorano con ogni allievo per sviluppare un piano di apprendimento individuale che definisca i suoi obiettivi e le sue capacità di apprendimento. I corsi offerti seguono sempre le esigenze del mercato del lavoro e sono creati con gli studenti al centro.

Metodo di educazione digitale inclusive

L'educazione digitale inclusiva può avere due aspetti: Strumenti digitali inclusivi e educazione inclusiva; Strumenti digitali inclusivi; Indipendentemente dagli strumenti che possono essere a disposizione di un educatore, ad esempio una piattaforma di e-learning, strumenti di comunicazione come MS Teams, Skype, ecc. Tali caratteristiche sono: Accessibilità con un solo clic; ridimensionamento dei caratteri; sottolineatura dei link; abilitazione del contrasto negativo; attivazione del contrasto elevato; testi alternativi alle immagini; screen reader; saturazione; compatibilità con la dislessia; cursore grande, ecc.

Educazione inclusiva: In primo luogo, l'educatore deve garantire l'uso corretto degli strumenti, come descritto sopra. Poi, l'educatore dovrebbe stabilire dei principi per la metodologia di insegnamento, come ad esempio: Discutere apertamente con ogni studente sulle sue competenze nell'uso degli strumenti di e-learning; incoraggiare il dialogo sulle esperienze di apprendimento online e condividere le strategie di apprendimento; rispondere alle e-mail, alle chat o ai messaggi degli studenti; stabilire le aspettative degli studenti, essere chiari con le istruzioni per i compiti; essere flessibili sulle scadenze, poiché alcuni studenti potrebbero avere opportunità limitate di avere una risposta alle loro domande; selezionare contenuti del corso che riconoscano la diversità; utilizzare esempi che parlino di popolazioni diverse; registrare le lezioni e darne accesso a tutti gli studenti..

Lacune e disallineamenti

Anche se stiamo parlando di formazione professionale, a Cipro i certificati di frequenza di tali programmi non hanno lo stesso impatto dell'istruzione post-secondaria o delle certificazioni.



A causa della pandemia COVID-19, è emersa la mancanza di piattaforme di apprendimento online. Anche dopo l'era COVID-19, qualsiasi piattaforma di apprendimento online creata ha smesso di essere utilizzata.

Buone pratiche da altri cinque Paesi europei

La ricerca sarà condotta ad ampio spettro, cercando di portare idee innovative e buone pratiche non solo dai Paesi partner, ma da tutte le nazioni europee. Di seguito sono riportate le migliori pratiche identificate dal partenariato del progetto VELA da altri cinque diversi Paesi.

Buone pratiche: il caso della Germania

Nome dell'organizzazione: ReDI Scuola di Integrazione Digitale - istruzione

Titolo del GP: ReDI School of Digital Integration è una scuola tecnologica senza scopo di lucro che fornisce ai migranti e agli emarginati locali un accesso equo e gratuito all'istruzione digitale.

Descrizione: Offrono corsi di coding e informatica di base di alta qualità in combinazione con un programma di carriera e mentorship, che prevede la possibilità di collaborare con aziende tecnologiche, startup e leader del settore digitale. L'obiettivo è fornire agli studenti preziose competenze digitali, una mentalità di crescita, competenze professionali rafforzate e una solida rete di professionisti del settore tecnologico per contribuire a creare nuove opportunità per tutti.

Gruppo target e profilo: Migranti, bambini e adolescenti, donne (fornire computer portatili e offrire servizi di assistenza all'infanzia).

Contesto e metodologia:

Offrono una varietà di corsi, dalle basi del computer ai corsi tecnologici più avanzati. Inoltre, offriamo un programma di carriera unico nel suo genere, che comprende tutoraggio, workshop sulla carriera, visite alle aziende, incontro tra domanda e offerta di lavoro e molto altro ancora. Un semestre dura 3-4 mesi (part-time) e gli insegnanti sono esperti tecnologici volontari.

La combinazione di corsi tecnologici, workshop sulla carriera e un programma di mentorship unico nel suo genere è un programma che rende i nostri studenti più sicuri di sé, più forti e più pronti per il mercato del lavoro. Hanno anche costruito la loro piattaforma di talent pool, poiché il supporto alla carriera di ReDI School è un trampolino di lancio e colma il divario tra le aziende in cerca di talenti e i loro studenti in cerca di una carriera.

Perché è una buona pratica ...

Forniscono l'accesso gratuito all'istruzione digitale con un'ampia gamma di corsi di alta qualità e anche con corsi online.



Punti di forza: accesso libero ed equo all'istruzione digitale; vengono offerti più di 90 corsi diversi, tra cui i programmi Digital Kids & Teens, specificamente pensati per le diverse fasce d'età, indipendentemente dal loro genere, dalla loro estrazione sociale o etnica.

Punti deboli: Alcuni corsi richiedono buone conoscenze di base, quindi non sono accessibili a tutti. Anche il livello di inglese C1 limita il numero di possibili candidati.

La fascia oraria dei corsi è per lo più pomeridiana o serale, quindi non accessibile a chi lavora, ad esempio, nella ristorazione.

Buone pratiche: il caso della Bulgaria

Nome dell'organizzazione: Istituto Europeo del Software - Centro Europa Orientale (ESI CEE) - R&S e formazione senza scopo di lucro

Titolo del GP: Tecnologie per l'inclusione sociale ed economica delle persone con disturbi dello spettro autistico

Descrizione:

Tra il 2011 e il 2017 ESICEE, insieme all'Associazione "Autismo", all'Associazione bulgara delle aziende di software e all'Università libera di Varna "Chernorizets Hrabar", ha creato e testato un modello per la formazione e l'occupabilità di persone con ASD. Il programma si è concluso con uno stage di 3-6 mesi e l'assunzione di 10 persone con ASD in aziende del settore ICT.

Il modello contiene i seguenti elementi: Valutazione delle competenze ICT del gruppo target; Profilo sociale del gruppo target; Creazione di programmi di formazione individuali; Implementazione dei programmi di formazione sul posto di lavoro. Stage; Supporto all'occupazione; Occupazione. Il programma ha incluso 25 giovani di età superiore ai 10 anni, senza tenere conto della loro istruzione, funzionalità sociale e conoscenze preliminari.

Gruppo target e profilo: Persone con disturbi dello spettro autistico di età superiore ai 10 anni.

Contesto e metodologia:

Le persone con disabilità in Bulgaria sono tra i gruppi sociali più vulnerabili alla povertà e all'isolamento. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di previdenza sociale e dell'Istituto nazionale di statistica, meno del 10% delle persone con disabilità lavora e solo il 4% di loro era alla ricerca attiva di un lavoro nel 2011. In confronto, la percentuale media di persone con disabilità occupate nell'UE è compresa tra il 40 e il 50%. Le persone con disabilità in Bulgaria sono per lo più impiegate in imprese sociali specializzate e in ambienti di lavoro protetti.

Insieme ai fornitori di servizi sociali, alle istituzioni educative e alle organizzazioni dei datori di lavoro, abbiamo voluto dimostrare che anche le persone con minori competenze sociali e professionali sono in grado di acquisire le conoscenze e le abilità necessarie per essere competitive sul mercato del lavoro e a beneficio dei loro datori di lavoro. Il periodo di adattamento è stato lungo e difficile, perché le persone con ASD di età superiore ai 18 anni che sono state assunte non erano mai state inserite prima in nessun tipo di lavoro. L'adattamento ha incluso la formazione professionale, il sostegno sociale e una quantità molto ridotta di lavoro al giorno. I nuovi assunti hanno avuto un supporto sociale settimanale sul posto di lavoro fornito da un assistente sociale. I datori di lavoro e i mentori professionali del datore di lavoro hanno



ricevuto anche un sostegno per trovare il posto di lavoro e la posizione giusta per le persone con ASD. Questo supporto comprendeva consultazioni con un formatore professionale, assistenti sociali e familiari.

Obiettivi: creare e sperimentare un modello basato sulla formazione per l'inclusione sociale ed economica delle persone con ASD.

Attività: Progettazione e sviluppo di modelli; formazione professionale di persone con ASD; stage e supporto sociale; occupazione e supporto sociale di persone con ASD e datori di lavoro.

Risultati: 25 persone con ASD sono passate attraverso la formazione professionale e il tirocinio; 15 aziende ICT hanno fornito supporto e occupazione a persone con ASD; 2 assunti con contratti di lavoro a tempo pieno.

Perché è una buona pratica ... Il programma ha dimostrato che, a prescindere dall'istruzione e dalle abilità sociali, quando le persone con ASD sono motivate allo sviluppo personale e professionale e ricevono il sostegno delle loro famiglie, dei loro datori di lavoro, dei loro formatori e dei loro mentori, possono apportare valore a se stessi, ai loro datori di lavoro e alle loro famiglie.

Punto di forza: Inclusione di tutte le parti sociali e degli stakeholder; le aziende che hanno assunto persone con ASD sono convinte che l'assunzione di persone con disabilità comporti soprattutto vantaggi per loro in termini di rigorosa esecuzione dei compiti lavorativi e di produttività media. Weaknesses: Not always people with disabilities get equal support from all social partners.

Il periodo di formazione e adattamento dura a lungo, richiede molte risorse ed è inefficace dal punto di vista dei costi.

Buone pratiche: il caso della Francia

Nome dell'organizzazione: LENO/ My Green Training Box

Titolo della buona pratica: Online VET education platform - My Green Training Box

Descrizione: My Green Training Box è una piattaforma di streaming digitale ad accesso libero sullo sviluppo sostenibile in diversi settori: agricoltura, edilizia ecologica, CSR, salute, turismo sostenibile e molti altri.

Gruppo target e profilo: A seconda dell'argomento, i corsi sono dedicati ai gruppi target interessati o coinvolti in un tema, come l'agricoltura, la RSI, la salute, il turismo sostenibile, il benessere, il dialogo interculturale come forma di autosviluppo (autoapprendimento), ma anche a formatori e insegnanti che possono utilizzarlo come strumento supplementare durante le lezioni.

Contesto e metodologia: My Green Training Box si basa su queste regole: affidabilità dei contenuti di cui ci si può fidare): collaborano con esperti noti per fornire corsi con contenuti scientificamente provati al 100%; metodologia (formazione digitale): i corsi sono creati e aggiornati da specialisti di pedagogia in base a obiettivi pedagogici predeterminati, curriculum di formazione e criteri di valutazione; pedagogia (microapprendimento): i corsi di formazione digitale sono unità di apprendimento di dimensioni ridotte contenenti brevi video, podcast scaricabili e PDF con strumenti di valutazione per valutare i progressi. Sono disponibili in molte lingue; accessibilità: è possibile accedere ai materiali digitali 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e utilizzarli come si preferisce (e-learning, faccia a faccia, misto). È gratuito.

Obiettivi: Corsi di IFP di buona qualità sullo sviluppo sostenibile e su molte altre aree socialmente importanti: agricoltura, RSI, salute, turismo sostenibile, benessere, dialogo interculturale, affidabili, con una buona metodologia, accessibili e in forma di microapprendimento.

Attività: Corsi di formazione digitale in forma di unità didattiche contenenti brevi video, podcast scaricabili e PDF con strumenti di valutazione dei progressi. Disponibile in molte lingue e 100% gratuito.

Risultati: Circa 30 corsi sulla piattaforma; collaborazione con un'ampia gamma di partner (a livello locale ma anche con progetti UE).

Perché è una buona pratica ...



My Green Training Box si occupa di problemi sociali importanti: sostenibilità, energia verde, benessere, dialogo culturale), i corsi sono preparati da specialisti della pedagogia e da esperti in ogni materia.

Punti di forza: contenuti di buona qualità - collaborazione con esperti; accesso libero - nessuna tassa, nessun costo

UX - molto tempo dedicato alla progettazione dell'usabilità per rendere la piattaforma facile da usare su più dispositivi (cellulari, tablet); contenuti - affrontare problemi sociali con conoscenze comprovate, molti campi e settori di conoscenza; molte forme di materiali: brevi video, podcast, libri in pdf, quiz, forum di discussione; valutazione dei progressi e certificati per i corsi completati; nessuna pubblicità; green IT - pratiche ecologiche applicate durante la produzione della piattaforma; account personale per ogni studente.

Punti deboli: non tutti i materiali sono accessibili a tutti i gruppi vulnerabili (persone con disabilità).





Buone pratiche: il caso del Regno Unito

Nome dell'organizzazione: National Foundation for Educational Research

Titolo del GP: Utilizzo della tecnologia portatile per migliorare la comunicazione nella scuola per bambini sordi di Longwill

Descrizione: Questo modello di buone pratiche illustra uno dei tipi di utilizzo della tecnologia, evidenziando come essa possa sostenere l'insegnamento e l'apprendimento inclusivo. La Longwill School for Deaf Children utilizza dispositivi di gioco mobili per promuovere la comunicazione tra gli studenti e le loro famiglie. Questo potrebbe servire da modello per altre istituzioni educative interessate a migliorare la comunicazione con gli studenti sottorappresentati e le loro famiglie. Il sistema consente inoltre agli studenti di segnalare le difficoltà che si presentano loro in un momento specifico. I pensieri possono essere registrati e salvati in un luogo sicuro, per poi essere condivisi quando lo studente ritiene che il momento e il luogo siano giusti.

Gruppo target e profili

Longwill è stato progettato per gli studenti che hanno una perdita uditiva grave o profonda. Ogni studente ha una dichiarazione di necessità educativa speciale, e molti di loro hanno ulteriori esigenze speciali, come l'autismo e i problemi comportamentali.

Gli studenti provengono dalla zona di Birmingham. Molti provengono da quartieri a basso reddito. Quasi tre quarti degli studenti hanno diritto a pasti scolastici gratuiti e provengono da minoranze etniche. Il linguaggio dei segni britannico (BSL) è la prima lingua per la maggior parte degli studenti.

Contesto e metodologia

Milioni di giovani in tutto il mondo sono stati colpiti dalla pandemia di COVID-19. Durante l'epidemia di COVID-19, Heliyon ha condotto uno studio per valutare l'atteggiamento nei confronti dell'istruzione tecnologica e degli adattamenti forniti agli studenti sordi nell'ambito dell'istruzione a distanza online. Si è trattato di uno studio qualitativo che si è basato su interviste individuali e semi-strutturate. Hanno intervistato un campione di 15 studenti sordi e i loro istruttori (n = 3) nel giugno 2020 e hanno analizzato le risposte in modo tematico. Durante il COVID-19, i risultati hanno indicato cinque temi primari legati alle esperienze degli studenti sordi con l'apprendimento a distanza online. I temi principali sono i seguenti: contenuto del corso, tecnologia, metodo di erogazione, strumenti di valutazione e interazioni sociali.

I principi di un approccio analitico qualitativo, dell'analisi tematica dei contenuti e delle applicazioni multimediali sono seguiti in questo eccellente modello pratico. Si concentra sul



ruolo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nel processo di apprendimento, nonché sulle moderne metodologie didattiche legate alla documentazione pedagogica e scientifica dei criteri e degli standard per lo sviluppo di applicazioni interattive per studenti con problemi di udito e sordità. Quando si lavora con bambini sordi, è fondamentale ricordare che i seguenti fattori possono ostacolare l'apprendimento:

- a) Ritardi nel linguaggio, nel vocabolario e nell'alfabetizzazione
- b) lacune nelle conoscenze di base e di dominio
- c) Conoscenza e uso insufficiente delle strategie di apprendimento
- d) deficit di abilità sociali
- e) ricorso a tecnologie assistive

Obiettivi: L'obiettivo è rafforzare i legami tra gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie a casa e a scuola. Con questo approccio estremamente visivo, gli insegnanti possono semplicemente mostrare a genitori e fratelli il nuovo vocabolario dei segni. Condividere un video di ciò che i loro figli hanno imparato rende più facile coinvolgere le famiglie nella vita scolastica.

Attività: Gli studenti possono usare le console di gioco per registrare video di se stessi e dei loro coetanei (Sony PSP, dispositivi portatili con telecamera). Gli educatori possono incoraggiare i genitori e i fratelli dei ragazzi a usare questo gadget per registrare i propri messaggi. L'obiettivo è promuovere la comunicazione tra i giovani studenti e le loro famiglie. Anche per quanto riguarda le storie della buonanotte, questa tecnologia è utile. Molti genitori parlano la lingua dei segni come seconda lingua, il che può limitare la loro capacità di leggere le storie della buonanotte ai propri figli. Gli insegnanti possono ora registrare loro stessi le storie della buonanotte per i loro studenti e scaricarle sulle loro console. Gli studenti possono utilizzare il dispositivo per annotare i loro pensieri. Per loro è più facile che prendere appunti in inglese, perché la lingua dei segni è la loro prima e più sviluppata lingua.

Risultati: Gli alunni sono entusiasti di utilizzare questa tecnologia e l'hanno trovata piuttosto semplice da imparare.

Gli insegnanti hanno rapidamente fatto filmare agli studenti se stessi e i loro compagni mentre raccontavano storie nella Lingua dei Segni Britannica.

Perché è una buona pratica...

Questa forma di pratica è vantaggiosa perché include bambini che in precedenza potevano sentirsi esclusi, così come le famiglie che sono meglio collegate alla comunità e hanno più possibilità di contatto. Da quando hanno implementato questa strategia, gli insegnanti hanno assistito a un aumento della qualità delle idee e della profondità del loro pensiero.





La forza: Collaborazione, impegno e tenacia sono solo alcuni dei vantaggi. Inoltre, ha aumentato l'entusiasmo degli studenti, ha fornito un'alternativa alla letteratura in classe, ha aumentato la consapevolezza e l'accettazione della diversità e ha aiutato gli studenti a sviluppare relazioni interpersonali.

Punti deboli: Uno dei problemi più significativi è la mancanza di risorse: molte scuole non sono in grado di fornire ai bambini sordi o con problemi di udito la tecnologia necessaria per aiutarli a imparare in modo più efficace.

Inoltre, a) la mancanza di comprensione tecnologica, b) i vincoli di tempo e c) la crescente richiesta di competenze e abilità digitali ostacolano l'utilità degli educatori sordi.



Buone pratiche: il caso della Grecia

Nome dell'organizzazione: Areadne

Titolo della GP: Areadne... micro-cambiamenti nelle classi e nelle comunità di tutto il mondo.

Descrizione

Areadne è un centro di formazione per insegnanti che offre una serie di corsi di formazione per insegnanti in loco e online in Grecia e all'estero.

Gruppo target e profilo: Il principale mercato di riferimento di Areadne è il personale delle organizzazioni educative. Offre corsi a tutti gli insegnanti dell'istruzione primaria, secondaria, degli adulti o della formazione professionale.

Contesto e metodologia

Areadne è di proprietà di un gruppo di esperti insegnanti, formatori e formatori di insegnanti con sede a Kalamata, una piccola città sul mare nel sud della Grecia, che crede fermamente che il cambiamento possa avvenire solo a livello micro. Tutti i loro programmi e progetti, siano essi locali, nazionali o internazionali, mirano a micro-cambiamenti nelle classi e nelle comunità di tutto il mondo.

L'aspetto principale del loro corso è quello di promuovere la collaborazione tra i partecipanti. Le lezioni si tengono nelle aule e nel laboratorio informatico del centro, ma anche all'esterno. Il loro approccio è quello di basare il processo di apprendimento su conoscenze pratiche piuttosto che teoriche. I corsi sono progettati con metodi di apprendimento attivo e, alla fine dei corsi, i partecipanti sono in grado di utilizzare efficacemente le tecniche insegnate.

Obiettivi: Fornire corsi di formazione innovativi e di alta qualità agli insegnanti di tutto il mondo.

Attività: Programmi di formazione informale con visite di studio e laboratori strutturati, Apprendimento all'aperto, Programmi sociali

Perché è una buona pratica



I membri del team sono persone che hanno lavorato con i bambini migranti nell'ambito dell'istruzione formale e collaborano con le scuole Second Chance e con varie organizzazioni specializzate in programmi per gli anziani. Offrono programmi di formazione inclusivi. Offrono un certificato di livello 7 EQF sull'autismo in collaborazione con il Centro per l'autismo Alrite.

Punti di forza: Offrono il certificato EQF di livello 7 sull'autismo in collaborazione con il Centro Alrite per l'autismo.

Nessuno dei loro corsi richiede conoscenze approfondite su argomenti specifici.

Tutti i corsi sono rivolti a insegnanti ed educatori, indipendentemente dalla loro età, etnia, sesso o condizione sociale.

Punti deboli: Non hanno accesso gratuito alla loro piattaforma di apprendimento online.



Ricerca sul campo: contributi da parte delle organizzazioni IFP (VET) sull'istruzione digitale inclusiva

Questa sezione è collegata al sondaggio precedentemente creato dal partenariato. Il sondaggio ha raccolto 93 risposte in totale. Le caratteristiche del campione sono le seguenti:






- ⇒ La loro età è per il 40.86% nella fascia 40-49, 29.03% nella fascia tra i 50-59, 17.78% nella fascia tra i 30-39, 6.67% tra i 18-20, and 6.67% hanno più di 60 anni d'età.
- ⇒ 52 di loro sono donne, 37 sono uomini, e una persona preferisce non rispondere.
- ⇒ I loro paesi di origine sono: Italia 30%, Spagna 25.56%, Polonia 14.44%, Romania 11.11%, Cipro 14.44%, Grecia 3.33%, and Portogallo 1.11%.
- ⇒ In base ai gruppi target, i ruoli professionali degli intervistati sono: psicologi, formatori, educatori, professori universitari, ricercatori, coordinatori, consulenti, project manager, tecnici, formatori ICT, assistenti sociali.

Di seguito proponiamo il confronto tra i paesi in merito ai contributi da parte delle organizzazioni IFP che hanno risposto al questionario.




Q15. In che misura le vostre attività sono inclusive per le persone con disabilità?

		Risposte	Rapporto
Bassa;		10	11.11%
Equo;		22	24.44%
Buono;		39	43.33%
Molto Buono;		15	16.67%
Eccellente;		4	4.44%
Nessuna Risposta.		0	0%

Q17. Utilizzate qualche strumento digitale inclusivo con i vostri studenti? O rendete gli strumenti normali inclusivi per tutti?








		Risposte	Rapporto
Si, uso strumenti digitali inclusivi;		17	18.89%
Sì, utilizzo strumenti normali cercando di renderli inclusivi per tutti;		40	44.44%
Sì, uso uno strumento digitale inclusivo e, quando non ce l'ho, rendo gli strumenti normali inclusivi per tutti;		20	22.22%
No, non uso strumenti digitali inclusive perchè non li conosco;		10	11.11%
Altri;		3	3.33%
Nessuna risposta		0	0%

Q19. Se poteste avere l'opportunità di partecipare a un programma di formazione attraverso una piattaforma di e-learning, che potrebbe aiutarvi a sviluppare ulteriormente le vostre competenze negli strumenti tangibili e digitali esistenti, sareste interessati a partecipare?

		Risposte	Rapporto
Sì, vorrei partecipare, ma solo in modalità online;		49	54.44%
Sì, mi piacerebbe partecipare, ma solo con moduli che posso implementare nel mio lavoro;		33	36.67%
No, non posso.		8	8.89%
Nessuna risposta		0	0%

Q20. Potete suggerire almeno tre argomenti che vorreste esplorare attraverso una piattaforma di e-learning, relativi al tema generale "Accessibilità digitale per supportare gli educatori IFP nel coinvolgimento delle persone con disabilità nell'e-learning"?

		Risposte	Rapporto
Accessibilità digitale per la creazione di documenti;		47	52.22%

Come possiamo rendere gli strumenti digitali inclusivi per tutti;		63	70%
Linee guida per l'accessibilità dei contenuti web;		33	36.67%
Prospettive di genere, sociali e culturali per l'inclusione;		35	38.89%
Qualità e innovazione nell'e-learning;		47	52.22%
Allineamento DigComp 2.2;		19	21.11%
Altro		1	1.11%
Nessuna risposta		3	3.33%

Conclusione

Partendo dalla domanda 15, in cui le organizzazioni educative considerano il grado di realizzazione delle attività inclusive da parte degli educatori, possiamo vedere che il 40% di loro le considera buone, per il 25,81% sono discrete, mentre per il 16,13% sono molto buone e per il 4,30% sono eccellenti. C'è anche il 10,75% degli intervistati che definisce scarse le attività inclusive.

Più specificamente, alla domanda 17, se utilizzano strumenti digitali inclusivi con i loro studenti o se hanno normali strumenti inclusivi per tutti, le risposte affermative hanno 3 declinazioni: Il 44,44% afferma di utilizzare strumenti normali cercando di renderli inclusivi per tutti. Il 22,22% usa strumenti digitali inclusivi e quando non li ha li rende inclusivi per tutti. Il 18,89% dichiara di utilizzare strumenti digitali inclusivi. L'11,11% dichiara di non utilizzare strumenti digitali inclusivi perché non li conosce. Infine, il 3,33% indica "altro" come risposta.

Inoltre, per quanto riguarda le domande Q19 e Q20, le risposte ricevute dagli educatori esprimono una forte intenzione (91%) di partecipare a un programma di formazione attraverso una piattaforma di e-learning che potrebbe aiutarli a sviluppare le loro competenze negli strumenti tangibili e digitali esistenti. A questo proposito, si nota che ben la metà di loro è interessata a farlo on-line. D'altra parte, il 36% della partecipazione è legata all'aspetto pratico-quotidiano, in questo senso il legame con l'effettiva possibilità di mettere in pratica le competenze che acquisirebbero è dirimente.

Infine, appare molto significativo che solo meno di 1 persona su 10 (8,89%) non si ritenga interessata all'opportunità presentata.

Entrando nel merito degli argomenti che potrebbero essere trattati nella piattaforma di e-learning e relativi al tema generale "Accessibilità digitale per supportare gli educatori delle organizzazioni nel coinvolgimento delle persone con disabilità nell'e-learning", ben 7 educatori su 10 indicano di rendere gli strumenti digitali inclusivi per tutti. Poco più in basso, con 5 risposte su 10 (52%), troviamo "Qualità e innovazione nell'e-learning". Le restanti indicazioni si attestano intorno al 30% con "Prospettive di genere, sociali e culturali per l'inclusione" (35%), "Linee guida per l'accessibilità dei contenuti web 33%, allineamento DigComp 2.2 (21%).

Bibliografia

Huberman, N. e Pearlmutter, D. (2008). *Analisi energetica del ciclo di vita dei materiali da costruzione nel deserto del Negev*. *Energy and Buildings*, 40(5), 837-848. doi:10.1016/j.enbuild.2007.06.002

Bending, R. e Eden, R. J. (1984). *Energia del Regno Unito: Structure, Prospects, and Policies*, Cambridge, UK, Cambridge University Press.

Sancha, I. e Gutiérrez, S. (2019). *Istruzione e formazione professionale in Europa: Spagna*. Cedefop ReferNet VET in Europe reports 2018.

Chłoń-Domińczak, A. et al. (2019). *Istruzione e formazione professionale in Europa - Polonia*. Rapporti 2018 del Cedefop ReferNet VET in Europa.

Król A, Miszke T., et al. (2013), *Model doskonalenia kadr szkół zawodowych w trzech krajach partnerskich*

Nota informativa - 9112 IT (2016), *Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale*.

Jeon S., Liebig T., Mann A., *"Come i sistemi di istruzione e formazione professionale (VET) possono sostenere l'Ucraina. Lessons from past crises"*, luglio 2022, OCSE

Wasilewska O., Matuszczak K., *Kształcenie i szkolenie zawodowe w Polsce - w pigułce*", Instytut Badań Edukacyjnych, 2019,

Sitografia

Università del Cornell:

https://www.library.cornell.edu/research/citation/apahttp://libserver.cedefop.europa.eu/vetelib/2019/Vocational_Education_Training_Europe_Spain_2018_Cedefop_ReferNet.pdf

IFP a Cipro:

<https://bit.ly/3sVnCtu>

CYPRUS CYBERNET (CYCYB LTD):

<http://cybernet.ac.cy/>

Guida pratica alle risorse didattiche e digitali per la formazione online:

<https://www.ise.ro/wp-content/uploads/2021/02/Ghidpracticderesurseeducationalesidigitalepentruinstruireonline.pdf>

Elearning Romania:

<https://www.elearning.ro/invatarea-mixta-si-rezultatele-acesteia>

Insegnamento del pensiero:

<https://www.teachthought.com/technology/benefits-of-blended-learning/>

Analisi dell'OCSE sull'istruzione e la formazione professionale COMMENTO SULLA ROMANIA:

<https://www.oecd.org/countries/romania/ASkillsBeyondSchoolCommentaryOnRomania.pdf>

Crefop Romania:

<https://www.crefop.ro/>

Ministero dell' educazione

<https://edu.ro/strategiana%C8%9Bional%C4%83-de-%C3%AEenv%C4%83%C5%A3are-pe-totparcursul-vie%C5%A3ii>

Fondazione ASPHI

<https://asphi.it/>

CEDEFOP Italia

<https://www.cedefop.europa.eu/en/countries/italy>

Istruzione e formazione professionale in Romania





<http://data.europa.eu/doi/10.2801/256780>

Scuola di integrazione digitale ReDi

<https://www.redi-school.org/>

Ufficio tedesco per la cooperazione internazionale in materia di istruzione e formazione professionale GOVET

<https://www.govet.international/en/54885.php>

My Training box

<https://mygreentrainingbox.com/login/index.php>

Utilizzare le tecnologie digitali per promuovere pratiche inclusive nell'istruzione (fururelab UK)

<https://www.nfer.ac.uk/publications/FUTL05/FUTL05.pdf>

Utilizzo della tecnologia informatica online per gli studenti sordi durante il COVID-19: Uno sguardo ravvicinato dall'esperienza, Helyon, Science Direct

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S2405844021010185>

<https://uniwersytetsukcesu.com/>

https://cumulus.cedefop.europa.eu/files/vetelib/2019/Vocational_Education_Training_Europe_Poland_2018_Cedefop_ReferNet.pdf